

LE REGOLE

03041

03041

Dop Economy più tutele per i prodotti italiani di qualità

Il via libera del Parlamento europeo al nuovo testo unico è un passaggio fondamentale per proteggere un settore che vale oltre 19 miliardi

Raffaele Lorusso

Il Parlamento europeo rafforza le tutele per la Dop economy. Il nuovo testo unico sulle produzioni di qualità, approvato in commissione Agricoltura a Bruxelles, darà maggiori garanzie su vini, bevande alcoliche, prodotti agricoli. Il regolamento delle Indicazioni geografiche, fortemente sostenuto dall'Italia, diventerà definitivo entro l'autunno, dopo il via libera in sessione plenaria di Strasburgo, a fine maggio, e l'accordo con il Consiglio europeo. Si tratta di un passaggio fondamentale per sostenere e rafforzare un settore che per l'Unione vale 80 miliardi l'anno, di cui un quarto fatturati in Italia.

Nel regolamento sulle Indicazio-

ni geografiche sono state unificate le norme sui gruppi, sui consorzi, sulle procedure e sulla protezione. Alcune regole specifiche riguardano il settore vitivinicolo, con particolare riferimento all'etichettatura e agli impegni di sostenibilità. In pratica, maggiore allineamento e chiarezza fra tutti i settori, anche per evitare la concorrenza fra prodotti di diversi Stati membri che richiamano una produzione tipica riconosciuta. Un aspetto, quest'ultimo, che sta a cuore all'Italia. Il testo unico, infatti, elimina le falle del sistema, che fino a oggi hanno consentito a un Paese o ad alcuni produttori di sfruttare indebitamente la reputazione delle indicazioni geografiche. Accade, per

esempio, con l'aceto balsamico sloveno e cipriota e anche con il Prosek prodotto in Croazia. Con l'entrata in vigore del regolamento non sarà più possibile immettere sul mercato prodotti che possano corrispondere o evocare indicazioni geografiche riconosciute.

Stesso discorso per la protezione online, che diventerà automati-



Superficie 96 %

ca grazie a un alert system sviluppato dall'Euipo, l'ufficio dell'Unione europea per la protezione della proprietà intellettuale. Ci saranno maggiori tutele anche per i consumatori. Va in questa direzione l'obbligo di indicare il nome del produttore su qualsiasi prodotto a indicazione geografica e, per i soli prodotti Igp, la provenienza della materia prima principale.

Un altro elemento che contraddistingue la riforma è il rafforzamento del ruolo dei consorzi. Saranno il motore di sviluppo delle produzioni a Indicazione geografica e saranno controllati unicamente dai produttori. Avranno maggiori responsabilità, fra cui la lotta alle pratiche svalorizzanti e la promozione del turismo a indicazione geografica.

Le norme, approvate all'unanimità, accolgono le richieste e le sollecitazioni delle imprese italiane, che nella Dop economy europea vogliono continuare a recitare un ruolo di primo piano. Superato, non senza difficoltà, il periodo della pandemia, il settore ha ripreso a crescere. Come riportato nel rapporto Ismea-Fondazione Qualivita, il settore del cibo e del vino Dop Igp raggiunge un valore complessivo della produzione di 19,1 miliardi e un export da 10,7 miliardi. Il comparto cibo Dop Igp sfiora gli 8 mi-

liardi, mentre il settore vitivinicolo supera gli 11 miliardi. Sul fronte delle esportazioni, il cibo si attesta a 4,41 miliardi e il vino a 6,29 miliardi. Un'ulteriore elaborazione effettuata dal Centro studi Divulga, su dati Istat, Ismea e Fondazione Qualivita, rivela che il 77,5 per cento del fatturato delle Dop e Igp è concentrato nei primi dieci prodotti di qualità simbolo del made in Italy. A partire dal Parmigiano Reggiano Dop (1,6 miliardi), seguito da Grana Padano dop (1,45 miliardi) e Prosciutto di Parma Dop (650 milioni), Mozzarella di bufala campana Dop (459 milioni), Aceto Balsamico di Modena Igp (402 milioni), Gorgonzola Dop (377 milioni), Mortadella di Bologna Igp (342 milioni), Prosciutto San Daniele Dop (333 milioni), Pecorino Romano Dop (302 milioni), Pasta di Gragnano Igp (245 milioni). Risultati che portano al 21 per cento il contributo del comparto Dop Igp al fatturato complessivo del settore agroalimentare italiano, un sistema complesso e organizzato che coinvolge in tutto il territorio nazionale 291 consorzi di tutela autorizzati dal ministero e poco meno di 200mila operatori.

Il rapporto sulla Dop Economy messo a punto da Divulga, inoltre, evidenzia che il 61 per cento del valore della produzione Dop e Igp è

generato da Emilia Romagna e Lombardia. Secondo i ricercatori del Centro studi esiste una sorta di ciclo vitale delle indicazioni geografiche, nel quale il numero complessivo degli operatori delle Dop e Igp più mature sembra conoscere un rallentamento, anche per effetto della saturazione degli spazi offerti dalle aree di produzione, mentre crescono in misure esponenziale gli operatori dei settori emergenti, come prodotti ittici, paste alimentari e prodotti di panetteria. Anche il comparto dell'olio extravergine d'oliva evidenzia dati positivi in tutte le regioni italiane. I valori sono più alti in regioni specializzate nelle produzioni di olio extravergine d'oliva, come Liguria, Toscana, Umbria e Puglia.

In questo contesto, si evince dal Rapporto, alle produzioni di qualità guardano con sempre maggiore interesse i giovani e le donne. Le donne sono il 26 per cento degli operatori, con una superficie media coperta di 3,5 ettari ad azienda, per le coltivazioni, e di 33,3 ettari per gli allevamenti. Le aziende guidate da giovani, invece, sono circa il 24 per cento. Un dato importante, se si considera che, in base all'ultimo censimento agricolo, il valore percentuale della conduzione giovanile si attesta al 13 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1,6

Il Parmigiano Reggiano, con 1,6 mld di ricavi, è la punta di diamante del made in Italy

650

Con 650 mln di fatturato il Prosciutto di Parma è terzo nella classifica dei Dop

DOP E IGP

I due marchi (Denominazione di origine protetta e Indicazione geografica protetta) segnano le produzioni di qualità certificata

10,7

L'EXPORT

Le esportazioni italiane di vini (6,3 mld) e prodotti alimentari Dop e Igp (4,4 mld) ammontano a un totale di 10,7 mld

